

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca

National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes

Il sistema di Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditemento (AVA)



Università
per Stranieri
di Perugia

Perugia
29 novembre 2019

AGENDA

- **Il contesto internazionale di riferimento**
- **I Requisiti di Assicurazione della Qualità (AQ)**
- **Gli strumenti per l'autovalutazione**
- **I protagonisti dell'AQ interna alle istituzioni**
- **Tempi, fasi e strumenti delle visite in loco di accreditamento periodico**

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes

Il contesto internazionale di riferimento

Processo di Bologna e l'EHEA

Processo di Bologna per la riforma del sistema europeo di istruzione superiore (1999). Obiettivi principali:

- Facilitare la mobilità tra le istituzioni di istruzione superiore (studenti, docenti, personale TA)
- Supportare lo sviluppo personale degli studenti (preparandoli alle professioni del futuro e come cittadini democratici attivi)
- Offrire ampio accesso a un'istruzione superiore di qualità, basata su principi democratici e sulla libertà di espressione e di insegnamento



creazione
dell'Area Europea dell'Istruzione Superiore
(EHEA)

Assicurazione della Qualità (AQ)

È uno dei pilastri su cui si basa il Processo di Bologna

Assolve ruolo centrale nello sviluppo dell'EHEA

Definizione (ANVUR): *insieme dei processi interni relativi alla progettazione, gestione e autovalutazione delle attività formative e scientifiche, comprensive di forme di verifica interna ed esterna, che mirano al miglioramento della qualità dell'istruzione superiore nel rispetto della responsabilità degli Atenei verso la società.*

Forte eterogeneità all'interno dell'EHEA

(inteso come "bene prezioso")



- Adozione di standard europei comuni per l'AQ interna ed esterna (ESG 2005 -> 2015)
- Implementazione di strumenti per la trasparenza e il riconoscimento (ad es. Diploma Supplement, ECTS, European Qualification Framework)
- Istituzione (dal 2008) di un registro europeo delle agenzie di valutazione che rispettano gli standard europei (EQAR)

EUROPEAN STANDARD AND GUIDELINES (ESG)

- Insieme di **standard** e di **linee guida** per l'assicurazione **interna ed esterna** della qualità nell'istruzione superiore.
- Focalizzati sull'assicurazione della **qualità dell'apprendimento** e dell'**insegnamento** nell'istruzione superiore, inclusi i **contesti di apprendimento** e gli opportuni **collegamenti** con la **ricerca** e l'**innovazione**.
- Gli **ESG** hanno i seguenti **obiettivi**:
 - **Definiscono un quadro comune** per i sistemi di assicurazione della **qualità dell'apprendimento** e dell'**insegnamento**, a livello europeo, nazionale ed istituzionale.
 - Rendono possibile l'**assicurazione** ed il **miglioramento della qualità** nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore.
 - Promuovono la **fiducia reciproca**, facilitando così il **riconoscimento** e la **mobilità** all'interno dei singoli Paesi e fra Paesi diversi.
 - Offrono informazioni in merito all'**assicurazione della qualità** nell'**EHEA**.

EUROPEAN STANDARD AND GUIDELINES (ESG)

Gli **ESG** sono fondati sui seguenti **quattro principi** di assicurazione della qualità nell'EHEA (*European Higher Education Area*):

1. Le Istituzioni di istruzione superiore hanno la **responsabilità** primaria della **qualità** dei **servizi didattici** offerti e della sua assicurazione.
2. L'assicurazione della qualità tiene conto della **diversità dei sistemi di istruzione superiore**, delle Istituzioni, dei corsi di studio e degli studenti.
3. L'assicurazione della qualità promuove lo **sviluppo** di una **cultura della qualità**.
4. L'assicurazione della qualità tiene conto delle **esigenze** e delle **aspettative** degli **studenti**, di tutti gli altri **portatori di interesse** e della **società** in generale.

EUROPEAN STANDARD AND GUIDELINES (ESG)

Gli standard di assicurazione della qualità si dividono in **tre gruppi** integrati tra loro:

- 1. Assicurazione interna della qualità (focus su Istituzioni di formazione superiore).**
- 2. Assicurazione esterna della qualità (focus su Istituzioni e Agenzie di AQ).**
- 3. Agenzie di assicurazione della qualità (focus su Agenzie di AQ).**

Assicurazione interna della Qualità nelle ESG 2015

1

- Politiche per l'assicurazione della qualità

2

- Progettazione e approvazione dei corsi di studio

3

- Apprendimento, insegnamento e verifica del profitto incentrati sullo studente

4

- Ammissione degli studenti, progressione, riconoscimento e certificazione

5

- Corpo docente

6

- Risorse didattiche e sostegno agli studenti

7

- Gestione delle informazioni

8

- Pubblicità delle informazioni

9

- Monitoraggio continuo e revisione periodica dei corsi di studio

10

- Assicurazione esterna ciclica della qualità

ESG Parte 1: ASSICURAZIONE INTERNA DELLA QUALITA'

ESG	DESCRIZIONE	SITUAZIONE ITALIANA A 2/3 DELLE VISTE DI ACCREDITAMENTO
<p>1.1 Politica per l'assicurazione della qualità</p>	<p>Le Istituzioni hanno una politica per l'assicurazione della qualità, che sia pubblica e faccia parte della loro strategia di gestione. I portatori di interesse interni sviluppano ed attuano tale politica per mezzo di strutture e processi appropriati, anche coinvolgendo i portatori di interesse esterni.</p>	<p>FORTE ETEROGENEITA' e SCARSO COINVOLGIMENTO DEGLI STUDENTI</p> <p>Tutte le istituzioni pubblicano un documento sulle politiche della qualità, ma spesso prevale ancora un approccio di tipo formale con scarsa coerenza con le effettive strategie di ateneo. Il coinvolgimento dei portatori di interesse esterni è ancora spesso legato a aspetti meramente formali. Il coinvolgimento degli studenti appare ancora limitato.</p>
<p>1.2 Progettazione ed approvazione dei corsi di studio</p>	<p>Le Istituzioni hanno dei processi di progettazione ed approvazione dei propri corsi di studio. Tali corsi sono progettati in modo tale da raggiungere gli obiettivi stabiliti, ivi inclusi i risultati di apprendimento previsti. Il titolo conferito al termine del corso deve essere specificato e comunicato chiaramente, facendo riferimento al corrispondente livello del quadro nazionale dei titoli di istruzione superiore e, conseguentemente, al Quadro dei Titoli dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore.</p>	<p>BENE I NUOVI CORSI, NON ALTRETTANTO I CORSI «STORICI»</p> <p>La situazione sta lentamente cambiando, si sta passando da un approccio basato sull'offerta a quello basato sulla domanda e sulle effettive esigenze degli studenti. La progettazione dei nuovi corsi di studio sempre più spesso segue questa ottica. Per i corsi già attivi (la maggioranza) manca un approccio simile.</p>
<p>1.3 Apprendimento, insegnamento e verifica del profitto incentrati sullo studente</p>	<p>Le Istituzioni garantiscono che i corsi di studio siano erogati in modo da incoraggiare gli studenti ad assumere un ruolo attivo nello sviluppo del processo di apprendimento, e che la verifica del profitto degli studenti rifletta tale approccio.</p>	<p>ANCORA UN PO' DI STRADA DA FARE</p> <p>Accanto a percorsi formativi flessibili e capaci di intercettare esigenze di studenti che appaiono sempre più diversificate coesistono situazioni ancora fortemente distanti da una didattica incentrata sullo studente. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti non sempre sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, a volte non sono neanche chiaramente comunicate agli studenti</p>

ESG Parte 1: ASSICURAZIONE INTERNA DELLA QUALITA'

ESG	DESCRIZIONE	SITUAZIONE ITALIANA A 2/3 DELLE VISTE DI ACCREDITAMENTO
1.4 Ammissione degli studenti, progressione di carriera, riconoscimento e certificazione	Le Istituzioni applicano in modo uniforme regolamenti predefiniti e resi pubblici per tutte le fasi del “ciclo di vita” dello studente, ovvero ammissione, progressione della carriera, riconoscimento e certificazione .	FORTE ASIMMETRIA TRA ATENEI: SOSTANZA vs FORMA Coistono situazioni di forte attenzione ai contenuti dei regolamenti e alla loro coerente attuazione a beneficio degli studenti, a fronte di regolamenti e situazioni di mero adempimento formale.
1.5 Corpo docente	Le Istituzioni accertano la competenza dei propri docenti . Adottano processi equi e trasparenti per il reclutamento e l' aggiornamento del corpo docente.	LIBERTA' DEL DOCENTE e AGGIORNAMENTO Nelle università non sempre sono stati riscontrati criteri chiari e trasparenti al miglioramento della qualificazione scientifica dei docenti
1.6 Risorse didattiche e sostegno agli studenti	Le Istituzioni finanziano opportunamente le attività di apprendimento e di insegnamento , nonché garantire un'adeguata disponibilità di risorse didattiche e di supporto agli studenti .	COMPLESSIVAMENTE BENE. REQUISITI DI DOCENZA E STANDARD MINIMI In generale è maturata la sensibilità ad assicurare risorse adeguate a ciascun corso di studi. La disciplina sui requisiti è stata utile, la manutenzione normativa non del tutto adeguata.

ESG Parte 1: ASSICURAZIONE INTERNA DELLA QUALITA'

ESG	DESCRIZIONE	SITUAZIONE ITALIANA A 2/3 DELLE VISTE DI ACCREDITAMENTO
1.7 Gestione delle informazioni	Le Istituzioni garantiscono la raccolta , l' analisi e l' uso delle informazioni rilevanti ai fini di una gestione efficace dei loro corsi di studio e delle altre attività formative .	IL VALORE AGGIUNTO DEI DATI Non esiste uno specifico punto di attenzione per questi aspetti. L'introduzione di un sistema di indicatori quantitativi a supporto del monitoraggio dei corsi di studio ha stimolato un utilizzo più efficace delle informazioni disponibili.
1.8 Pubblicità delle informazioni	Le Istituzioni pubblicano informazioni chiare , accurate, obiettive, aggiornate e facilmente accessibili sulle proprie attività , compresi i corsi di studio .	MIGLIORAMENTO. LAVORARE SU FRUIBILITA' E COMPLETEZZA Si nota un miglioramento dei siti web delle università, anche se non sempre le informazioni sui corsi di studio sono così dettagliate o facilmente reperibili. Le schede degli insegnamenti non sempre riportano tutte le informazioni necessarie per gli studenti.
1.9 Monitoraggio continuo e revisione periodica dei corsi di studio	Le Istituzioni tengono monitorati e rivedono periodicamente i propri corsi di studio per garantire che conseguano gli obiettivi stabiliti e rispondano alle esigenze degli studenti e della società . Tali revisioni conducono ad un continuo miglioramento dei corsi. Qualsiasi azione pianificata o intrapresa a seguito della revisione è comunicata a tutti gli interessati.	PREVALENZA DELLA FORMA SULLA SOSTANZA Tutte le università hanno sviluppato un sistema di monitoraggio dei corsi di studio (presidio della qualità, ndv, Commissioni paritetiche) ma ancora si fatica nella maggior parte dei casi a superare l'approccio adempimentale.
1.10 Assicurazione esterna ciclica della qualità	Le Istituzioni sono ciclicamente sottoposte all'assicurazione esterna della qualità , in linea con gli ESG .	CI SIAMO Tutte le istituzioni sono obbligatoriamente sottoposte a una procedura di accreditamento da parte dell'ANVUR con cadenza almeno quinquennale

Assicurazione della Qualità in Italia – il sistema AVA

L. 20/12/2010, n. 240 e D.Lgs. 27/01/2012, n. 19 prevedono l'introduzione del sistema di accreditamento iniziale e periodico dei corsi di studio e delle sedi universitarie, della valutazione periodica della qualità, dell'efficienza e dei risultati conseguiti dagli atenei e il potenziamento del sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca delle università.

2013 – Introduzione del sistema nazionale di valutazione, basato su un modello di AQ strettamente aderente ai principi delle ESG, denominato AVA (Autovalutazione – Valutazione periodica – Accreditamento).

2016/17 – Revisione del sistema AVA

Obiettivi AVA

Fornire **SUPPORTO** e strumenti alle istituzioni universitarie ai fine del miglioramento continuo della qualità delle attività formative e di ricerca e, di conseguenza, dell'impatto che queste attività hanno sul territorio (terza missione).

ASSICURARE che tutte le istituzioni del nostro Paese che rilasciano titoli legalmente riconosciuti soddisfino gli stessi requisiti minimi di qualità

INFORMARE tutti i portatori d'interesse, legittimando in tal modo l'esercizio da parte degli Atenei di un'autonomia responsabile e affidabile nei comportamenti collettivi e individuali relativi alle attività di formazione e ricerca.

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes

I Requisiti di Assicurazione della Qualità

Struttura del sistema di valutazione

4 Requisiti (DM 6/2019)



11 Indicatori + 1 telematico



34 Punti di attenzione

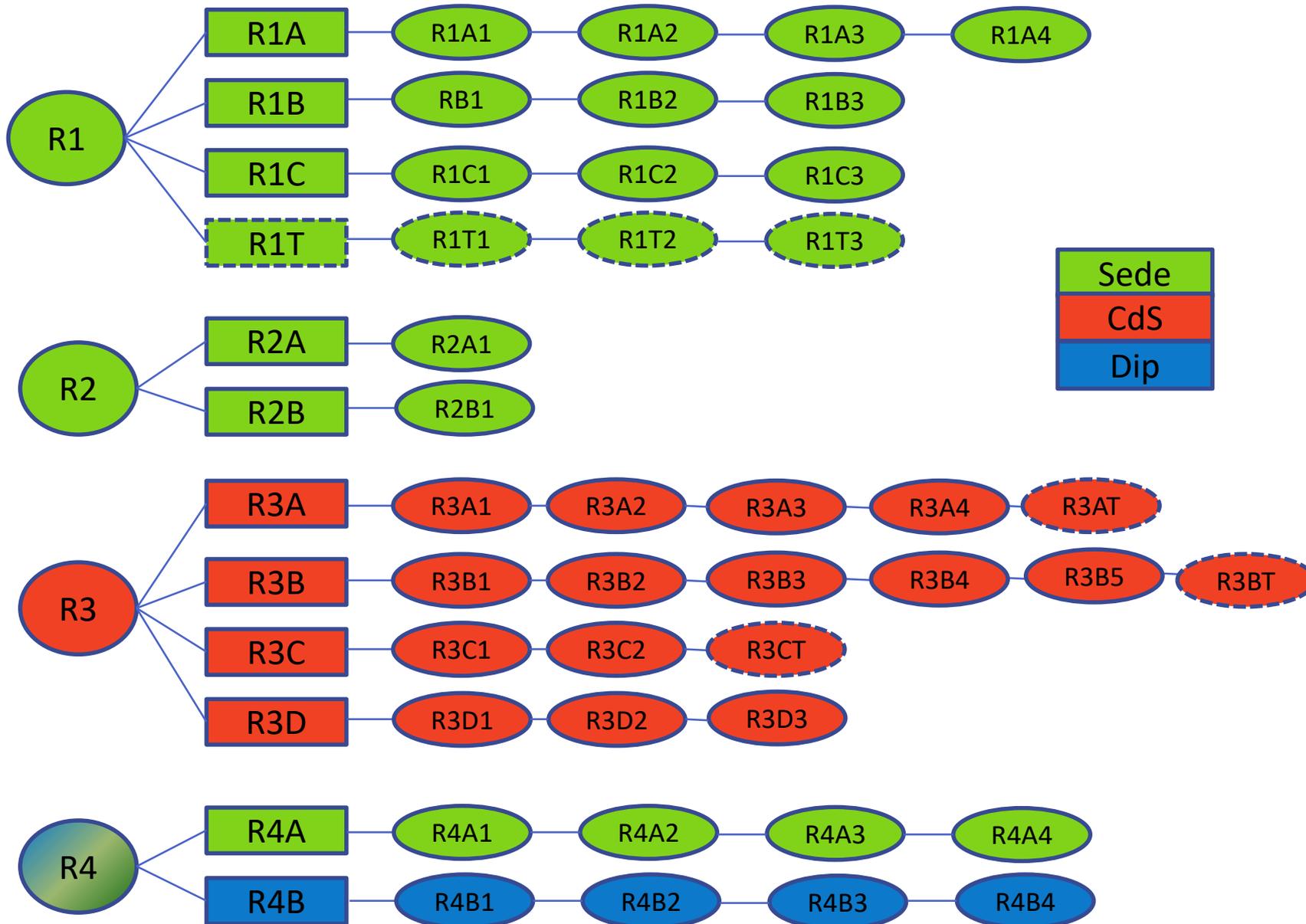


Aspetti da considerare

Requisiti

Indicatori

Punti di attenzione



I requisiti: R1

R1

VISIONE, STRATEGIE E POLITICHE DI ATENEO SULLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA E RICERCA

L'Ateneo ha un sistema solido e coerente per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica e la ricerca, sia a supporto del continuo miglioramento sia a rafforzamento della responsabilità verso l'esterno. Tale sistema è stato chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo, di pianificazione strategica. E' assicurata la coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale e la sua attuazione, in termini di politiche, di organizzazione interna, di utilizzo delle potenzialità didattiche e di ricerca del personale docente, secondo le inclinazioni individuali e i risultati conseguiti, di verifica periodica e di applicazione di interventi di miglioramento.

R1A

L'Ateneo possiede, dichiara e realizza una visione della qualità della didattica e della ricerca, declinata in un piano strategico concreto e fattibile, in cui agli studenti viene attribuito un ruolo attivo e partecipativo a ogni livello. Tale visione è supportata da un'organizzazione che ne gestisca la realizzazione e verifichi periodicamente l'efficacia delle procedure.

R1B

L'Ateneo adotta politiche adeguate alla progettazione, aggiornamento e revisione dei Corsi di Studio, funzionali alle esigenze degli studenti

R1C

L'Ateneo garantisce la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti, la sostenibilità del carico didattico e le risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali

I requisiti: R2

R2

EFFICACIA DELLE POLITICHE DI ATENEO PER L'AQ.

Il sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo è efficace, per quanto concerne sia la de-finizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione che le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione dei processi di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS.

R2A

L'Ateneo dispone di un sistema efficace di monitoraggio e raccolta dati ai fini dell'AQ

R2B

Autovalutazione dei CdS e verifica da parte del Nucleo di Valutazione

I requisiti: R3

R3

ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEI CORSI DI STUDIO

Gli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengono conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Per ciascun Corso sono garantite la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, sono curati il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente.

R3A Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti

R3B Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite

R3C Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche

R3D Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti

I requisiti: R4

R4

QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE.

Il sistema di AQ della ricerca e della terza missione è efficace, definito nei suoi orientamenti programmatici dall'Ateneo e perseguito dai Dipartimenti e da altre strutture assimilabili.

R4A

L'Ateneo ha elaborato, pubblicizzato e messo in pratica adeguate politiche volte a garantire la qualità di ricerca e terza missione

R4B

I Dipartimenti hanno definito e messo in atto una propria strategia per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica di Ateneo

Un esempio: R1.A

Requisito		Obiettivo
R1		<p>Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca.</p> <p><i>L'Ateneo ha un sistema solido e coerente per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica e la ricerca, sia a supporto del continuo miglioramento sia a rafforzamento della responsabilità verso l'esterno. Tale sistema è stato chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo, di pianificazione strategica. E' assicurata la coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale e la sua attuazione, in termini di politiche, di organizzazione interna, di utilizzo delle potenzialità didattiche e di ricerca del personale docente, secondo le inclinazioni individuali e i risultati conseguiti, di verifica periodica e di applicazione di interventi di miglioramento.</i></p>
R1.A	<p>Obiettivo: accertare che l'Ateneo possieda e dichiari una propria visione della qualità declinata in un piano strategico concreto e fattibile. Accertare inoltre che tale visione sia supportata da un'organizzazione che ne gestisca la realizzazione, verifichi periodicamente l'efficacia delle procedure e in cui agli studenti sia attribuito un ruolo attivo e partecipativo ad ogni livello.</p>	
codice punto di attenzione	Punto di attenzione	Aspetti da considerare
R1.A.1	La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	<p>L'Ateneo ha definito formalmente una propria visione, chiara articolata e pubblica, della qualità della didattica e della ricerca, con riferimento al complesso delle relazioni fra queste, che tenga conto delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto socio-culturale (terza missione) e tenga presente tutti i cicli della formazione superiore (LT, LM, LCU, Dottorato di Ricerca)?</p> <p>L'Ateneo ha definito politiche per la realizzazione della propria visione complessiva della qualità della della didattica e della ricerca, in uno o più documenti di programmazione strategica accessibili ai portatori di interesse interni ed esterni?</p> <p>La pianificazione strategica è articolata in obiettivi chiaramente definiti, realizzabili, e verificabili, che tengano conto del contesto socio-culturale, delle missioni e potenzialità di sviluppo scientifico dell'Ateneo, della programmazione ministeriale e delle risorse necessarie e disponibili?</p> <p>Nel caso degli Atenei Telematici, le specificità della missione sono evidenziate nei documenti di pianificazione, con particolare riguardo alle modalità con cui è assicurata la centralità dello studente e dei suoi processi formativi?</p>
R1.A.2	Architettura del sistema di AQ di Ateneo	<p>L'Ateneo dispone di strutture organizzate in modo funzionale alla realizzazione del proprio piano strategico e alla gestione dell'AQ?</p> <p>Sono chiaramente definiti i compiti e le responsabilità di dette strutture?</p> <p>È posta attenzione al coordinamento e alla comunicazione con gli Organi di Governo, i CdS, e i Dipartimenti?</p>
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	<p>Il funzionamento del sistema di AQ è periodicamente sottoposto a riesame interno da parte dell'Ateneo? Le tempistiche previste favoriscono l'efficacia del sistema? Sono compatibili con il complesso degli adempimenti delle strutture?</p> <p>Gli Organi di Governo prendono in considerazione gli esiti dell'AQ al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche?</p> <p>Docenti, Personale Tecnico-Amministrativo e studenti possono facilmente comunicare agli organi di governo e alle strutture responsabili della AQ le proprie osservazioni critiche e proposte di miglioramento? Vengono sistematicamente rilevate le loro opinioni in caso di mutamenti importanti dell'organizzazione dei servizi?</p>
R1.A.4	Ruolo attribuito agli studenti	<p>L'Ateneo assegna allo studente un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli organi di governo? La partecipazione dello studente è effettivamente sollecitata a tutti i livelli?</p>

Un esempio: R3.A

Requisito		Obiettivo
R3		<p>Qualità dei Corsi di Studio.</p> <p>Gli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengono conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Per ciascun Corso sono garantite la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, sono curati il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente. Per Corsi di studio internazionali delle tipologie a e d (tabella K), si applica quanto previsto dall'Approccio congiunto all'accreditamento adottato dai Ministri EHEA nel 2015.</p>
R3.A		Obiettivo: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti
codice punto di attenzione	Punto di attenzione	Aspetti da considerare
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?</p> <p>Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?</p> <p>Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi ?</p>
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	<p>Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?</p> <p>Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?</p>
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes

Gli strumenti per l'autovalutazione

Indicatori di monitoraggio ANVUR la SMA

- L'ANVUR calcola annualmente e aggiorna trimestralmente un insieme di indicatori quantitativi che sono messi a disposizione di tutti i CdS e Atenei nell'ambiente SUA-CdS.
- Gli indicatori sono stati concepiti da ANVUR come strumento per l'autovalutazione, cercando per quanto possibile di essere in linea con quelli già definiti dal MIUR per l'accREDITAMENTO (DM 987/2016) e la programmazione triennale (DM 635/2016).

(I nuovi Decreti, rispettivamente DM 6/2019 e DM 989/2019, non hanno apportato modifiche sostanziali sul tema indicatori)

- È assicurato il flusso costante e co-gestito di dati fra ANVUR, MIUR e Atenei per garantire l'affidabilità dell'elaborazione degli indicatori

La scheda di monitoraggio annuale (SMA)

Visualizza Indicatori al: 29/06/2019

Scarica dati al: 29/06/2019

Visualizza Indicatori al: 28/09/2019

Scarica dati al: 28/09/2019

Commento selezionato come scheda di monitoraggio annuale

Aggiornamenti
trimestrali

Scheda del Corso di Studio - 28/09/2019

Scarica la scheda in [pdf](#)

Scarica la scheda [pdf](#) con commento

Denominazione del CdS	Ingegneria Informatica e Biomedica
Città	CATANZARO
Codizione	0790106200800001
Ateneo	Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO
Statale o non statale	Statale
Tipo di Ateneo	Tradizionale
Area geografica	SUD E ISOLE
Classe di laurea	L-8
Interclasse	-
Tipo	Laurea Triennale
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	3 anni

Informazioni sul CdS

	2018	2017	2016	2015	2014
Programmazione Nazionale	No	No	No	No	No
Programmazione Locale	Si	Si	Si	Si	Si
Nessuna Programmazione	No	No	No	No	No

	2018	2017	2016	2015	2014
Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo	0	0	0	0	0
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	32	30	30	29	28
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	99	95	95	94	94

Indicatore		Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON Telematici
iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	2014	183	-	125,9	138,8
		2015	163	-	138,7	147,4
		2016	167	-	148,6	153,8
		2017	200	-	161,5	160,0
		2018	216	-	155,8	160,4
iC00b	Immatricolati puri ** (L; LMCU)	2014	118	-	111,8	125,3
		2015	131	-	123,9	132,1
		2016	133	-	131,0	137,2
		2017	148	-	142,3	142,7
iC00c	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	2018	150	-	135,1	141,9
		Non disponibile				
iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	2014	397	-	402,5	411,3
		2015	431	-	409,7	439,6
		2016	441	-	437,6	466,0
		2017	472	-	482,6	487,2
		2018	513	-	476,4	491,6
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	2014	286	-	266,6	308,2
		2015	313	-	271,5	323,4
		2016	308	-	297,4	343,6
		2017	330	-	345,1	363,7
		2018	359	-	353,7	369,9
iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	2014	245	-	236,2	271,5
		2015	267	-	242,0	286,1
		2016	264	-	265,3	304,4

Statistiche
descrittive
sul CdS

La scheda di monitoraggio annuale (SMA)

Codice identificativo indicatore

Descrizione indicatore

Anno di riferimento

Numeratore, denominatore e valore dell'indicatore

Riferimenti fissi:

- Media altri corsi della stessa classe nell'Ateneo
- Media corsi della stessa classe nell'Area geografica
- Media corsi della stessa classe tutti gli atenei (distinzione Telematici e non)

Gruppo A - Indicatori Didattici (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore
iC01 Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2014	99	286	34,6%	-	-	-	68,9	266,6	25,8%	118,5	308,2	38,4%
	2015	77	313	24,6%	-	-	-	77,4	271,5	28,5%	131,1	323,4	40,5%
	2016	64	300	20,8%	-	-	-	94,7	297,4	31,9%	144,2	343,6	42,0%
	2017	66	330	20,0%	-	-	-	123,1	345,1	35,7%	156,3	363,7	43,0%
iC02 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2014	3	8	37,5%	-	-	-	9,0	29,5	30,6%	19,9	43,6	45,6%
	2015	10	53	18,9%	-	-	-	12,3	42,8	28,8%	22,9	51,9	44,0%
	2016	7	34	20,6%	-	-	-	15,1	49,8	30,4%	26,0	60,3	43,1%
	2017	11	57	19,3%	-	-	-	15,5	51,3	30,1%	29,2	65,3	44,7%
iC03 Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	2014	4	183	2,2%	-	-	-	5,0	125,9	4,0%	33,4	138,8	24,1%
	2015	14	163	8,6%	-	-	-	8,5	138,7	6,1%	36,1	147,4	24,5%
	2016	37	167	22,2%	-	-	-	9,8	148,6	6,6%	36,8	153,8	23,9%
	2017	15	200	7,5%	-	-	-	9,2	161,5	5,7%	37,9	160,0	23,7%
	2018	65	216	30,1%	-	-	-	11,0	155,8	7,0%	38,6	160,4	24,0%

Utilizzo degli indicatori

Atenei e CdS:

Strumento di autovalutazione e monitoraggio. Nell'ambito del proprio sistema di AQ, ciascun CdS seleziona gli indicatori più utili al fine di misurare il grado di raggiungimento dei propri obiettivi, individuando le proprie potenzialità e margini di miglioramento. Il sistema di indicatori permette di rilevare situazioni **potenzialmente critiche** che il sistema di AQ dovrà **monitorare** attentamente (i.e. attraverso un riesame ciclico ravvicinato)

CEV:

Strumento di informazione. Nelle visite di accreditamento periodico le CEV valuteranno l'utilizzo degli indicatori nel sistema di AQ.

ANVUR:

Supporto nella scelta dei corsi di studio da sottoporre a valutazione nell'ambito delle visite di accreditamento periodico

Monitoraggio dell'andamento dei corsi di studio (diversa durata dell'accREDITAMENTO periodico tra Sedi e Corsi, o in caso di accREDITAMENTO condizionato)

Il CRUSCOTTO degli indicatori ANVUR

In via sperimentale da quest'anno la scheda di monitoraggio è stata affiancata da un **cruscotto** predisposto da ANVUR in collaborazione con CINECA.

Ogni corso di studio è in grado di stabilire **autonomamente** l'aggregato di corsi di studio con il quale operare il confronto, in relazione ai propri obiettivi formativi.

The dashboard displays several key components:

- Filters:** A sidebar on the left allows filtering by Ateneo (University), Classe (Class), Nome Corso (Course Name), Anno accademico (Academic Year), and Macro regione Corso (Course Macro-region).
- Table 1 (Left):** A table showing indicators for C29. It includes columns for Ateneo, Classe, Nome Corso, Anno acc., Indicatore, Crescita Indicatore (variable control), and Indicators (ma, ta).

Ateneo	Classe	Nome Corso	Anno acc.	Indicatore	Crescita Indicatore (variabile controllata)	Indicatore_ma	Indicatore_ta
Università di Ferrara	Scienze dell'economia	038010629180002 - Economia	2013	0,45	-	0,568	0,485
			2014	0,463	-2,829%	0,574	0,505
			2015	0,397	-14,257%	0,586	0,536
Università di Firenze	Scienze dell'economia	048010629180001 - Economia	2013	0,356	-	0,489	0,485
			2014	0,338	-5,143%	0,491	0,505
			2015	0,336	-0,747%	0,498	0,536
- Table 2 (Right):** A table showing indicators for C29 across various universities and courses.

Ateneo	Classe	Nome Corso	Anno acc.	Indicatore	Indicatore_code_ma	Indicatore_ma	Indicatore_ta
Università di Bologna	Scienze dell'economia e della gest...	037010620180002 - Economia Al...	2013	0,833	0,711	0,568	0,485
			2014	0,743	0,712	0,574	0,505
			2015	0,727	0,703	0,566	0,536
			2013	0,851	0,778	0,568	0,485
			2014	0,636	0,755	0,574	0,505
			2015	0,664	0,726	0,566	0,536
- Chart 1 (Bottom Left):** A bar chart showing the trend of indicators for C29 from 2013 to 2015. The Y-axis represents the indicator value (0 to 75). The legend indicates Numeratore (blue), Denominatore (green), and Indicatore (yellow line).
- Table 3 (Bottom Left):** A table listing various indicators (C21, C24, C26, C27, C28, C29, C30, C31, C32, C33, C34, C36) with columns for Anno acc., Numeratore, Denominatore, and Indicatore.
- Table 4 (Bottom Right):** A table showing the trend of indicators for C29 across different macro-regions (CENTRO, NORD-EST, NORD-OVEST, SUD E ISOLE) from 2013 to 2015.

Macro regione Corso	Anno accademico	Indicatore	trend
CENTRO	2013	0,239	-
	2014	0,307	5,71%#
	2015	0,325	6,10%#
NORD-EST	2013	0,687	-
	2014	0,481	0,99%#
	2015	0,488	6,70%#
NORD-OVEST	2013	0,488	-
	2014	0,426	4,34%#
	2015	0,489	3,13%#
SUD E ISOLE	2013	0,214	-
	2014	0,231	7,89%#
	2015	0,249	8,04%#
- Table 5 (Bottom Right):** A table showing the trend of indicators for C29 across different atenei (universities) from 2013 to 2015.

Ateneo	2013	2014	2015
Università di Bergamo	0,378	0,378	0,443
Università di Brescia	0,316	0,305	0,340
LUIC	0,703	0,763	0,764
Università Scienza Gastronomiche	0,671	0,619	0,609
Università di Genova	0,316	0,305	0,335
Università dell'Insubria	0,326	0,382	0,356
Università di Milano	0,330	0,334	0,373
Brescia	0,387	0,409	0,437
Politecnico di Milano	0,461	0,471	0,482
Catania	0,564	0,569	0,616
- Chart 2 (Bottom Right):** Three pie charts showing the distribution of indicators for C29 across macro-regions for the years 2013, 2014, and 2015. The legend indicates CENTRO (blue), NORD-EST (green), and SUD E ISOLE (red).

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes

I protagonisti dell'AQ interna alle istituzioni

Il Presidio della Qualità

Supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli organi di governo.

- Ogni Ateneo è libero di determinarne la composizione e il funzionamento.
- Di norma comprende quelle competenze e responsabilità utili per assicurare la realizzazione dei monitoraggi dei CdS e degli adempimenti relativi alla AQ a livello di Ateneo e nei CdS.
- Organizza e verifica:
 - Compilazione delle schede SUA-CDS e SUA-RD
 - Procedure di AQ a livello di Ateneo
 - Riesami dei CdS
- Assicura il flusso informativo da e per NdV e ANVUR
- Realizza monitoraggio degli indicatori e cura che la diffusione degli esiti (verso CdS, NdV, ANVUR)
- Attiva ogni iniziativa utile a promuovere la qualità della didattica. Segue la realizzazione del processo di *follow-up* a seguito delle visite esterne.
- Predisponde un prospetto di sintesi sui requisiti R1-4 in preparazione alla visita di accreditamento

Il Nucleo di Valutazione

Definisce le metodologie del monitoraggio e valuta l'AQ interna dell'Ateneo.

- Valuta, con una ciclicità che riflette quella dei riesami ciclici dei CdS, il funzionamento dei CdS attraverso l'analisi dei risultati, ricorrendo dove opportuno alle audizioni.

Redige una relazione annuale di valutazione nella quale:

- dà conto del rispetto dei requisiti di qualità, dei provvedimenti presi dall'Ateneo in relazione ai CdS anomali e alle iniziative prese per promuovere la qualità.
- riferisce all'ANVUR sulla persistenza o superamento delle criticità eventuali emerse dal processo di accreditamento periodico, sia per i CdS visitati che per l'Ateneo nel suo complesso.

Ruolo degli studenti nell'AQ dei CdS

- Una Commissione, composta in egual numero da Docenti e Studenti (CPDS), stende annualmente una relazione che prende in considerazione gli esiti annuali dei questionari sulla didattica degli studenti e il complesso dell'offerta formativa dei CdS, indicando eventuali problemi specifici.
- **La relazione deve basarsi su elementi di analisi indipendente (e non sui Rapporti di Riesame del CdS).**
- La relazione viene trasmessa al Nucleo di Valutazione (e non all'ANVUR) e al CdS che la recepisce e si attiva per elaborare proposte di miglioramento (in collaborazione con la commissione paritetica stessa).
- Gli aspetti rilevanti di tale processo compariranno nel rapporto di Riesame Ciclico successivo (inviato all'ANVUR).

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes

Tempi, fasi e strumenti delle visite *in loco* di accreditamento periodico

La visita di accreditamento periodico

- L'ANVUR si pone come uno **strumento al servizio degli Atenei** nel processo di miglioramento della qualità delle attività di didattica e di ricerca
- La visita *on-site* è il momento centrale del processo di accreditamento.
- Lo scopo della visita è quello della **verifica esterna**, attraverso lo strumento della **revisione tra pari**, del grado di raggiungimento dei requisiti di assicurazione della qualità e l'individuazione delle eventuali aree di miglioramento.
- Una Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) viene incaricata dall'ANVUR di valutare, **in modo collegiale**, il Sistema di Assicurazione della Qualità implementato dall'Ateneo

Composizione della commissione di esperti valutatori (CEV)

Esperti di sistema



valutazione dei requisiti di sede

Esperti disciplinari



valutazione dei requisiti di corso di studi e dei dipartimenti (coordinati da esperti di sistema)

Studenti valutatori



valutazione dei requisiti di sede e corso di studi.

Esperti telematici



valutazione dei requisiti aggiuntivi per le università telematiche e per i corsi di studio parzialmente o integralmente a distanza

Ruoli nella CEV

Presidente CEV
(scelto tra gli
esperti di sistema)



Responsabile che la procedura
vada a buon fine

Esperti di sistema



Coordinano la valutazione
all'interno della sottoCEV di cui
sono responsabili

Coordinatore CEV



Esperto selezionato da apposito
albo (presenti anche Funzionari
ANVUR).
Coordina le attività della CEV
Non interviene nella valutazione

Formazione e Albi

- Si diventa esperti dopo essere stati considerati idonei a avvisi pubblici banditi da ANVUR
- Coloro che risultano idonei partecipano a un corso di formazione ANVUR specifico per il profilo
- Alla fine del corso l'Esperto viene iscritto in albo per il corrispondente profilo
- Ad oggi presenti circa 900 esperti (tutti i profili)

Figure ANVUR coinvolte nella procedura

Supervisore CEV



- Funzionario ANVUR responsabile del buon esito di tutte le procedure relative alla visita di accreditamento.
- Propone al Consiglio Direttivo una bozza del rapporto ANVUR

Referente CEV



- Collaboratore ANVUR indicato come punto di riferimento per le comunicazioni tra Ateneo visitato e CEV
- Incaricato della gestione degli aspetti amministrativi e logistici.
- Accompagna la CEV in visita

Fasi del processo di valutazione



Rapporto ANVUR
(Entro 45 giorni
dalla Finale)



Relazione Finale
(Entro 30 giorni dalle
Controdeduzioni)



Controdeduzioni
(Entro 30 giorni dalla Preliminare)



Relazione Preliminare
(Entro 60 giorni dalla visita)



La visita in loco (9-13 Novembre 2020)
(da 3 a 5 giorni, in base al numero dei CdS e Dipartimenti)



Esame a distanza
(inizio analisi documentale circa 2 mesi prima della visita, durata 1 mese).

Comunicazione della CEV
(Almeno 3 mesi dalla visita in loco)

Comunicazione dei CdS e Dipartimenti oggetto di valutazione
(Almeno 5 mesi dalla visita in loco – maggio-giugno 2020)

Corsi di studio e Dipartimenti da valutare

Nel corso della visita di accreditamento vengono valutati a campione alcuni CdS e Dipartimenti dell'Ateneo al fine di osservare come il sistema di assicurazione della Qualità viene interpretato dalle strutture «periferiche».

Numero di corsi attivi	Corsi visitati	Numero Dipartimenti oggetto di visita	N. Atenei
Meno di 4 corsi attivi	Tutti	1	5
Da 4 a 39 corsi attivi	4	2	43
Da 40 a 69 corsi attivi	6	2	17
Da 70 a 99 corsi attivi	9	2	11
Da 100 a 149 corsi attivi	12	3	9
oltre 149 corsi attivi	15	3	3

Tutti i corsi di studio e i dipartimenti da sottoporre a valutazione durante la visita di accreditamento sono scelti dall'ANVUR e comunicati all'Ateneo **5 mesi prima** della visita.

Corsi di studio e Dipartimenti da valutare: Quanti?

Università per Stranieri di Perugia:

7 corsi di studio (Schede SUA) attivi nel 2019/20

Di cui:

3 di primo livello (1 interclasse al suo II anno)

4 di laurea magistrale

DIPARTIMENTI

Dipartimento di scienze umane e sociali



**Visita a 4 corsi di studio
+ il Dipartimento**

Corsi di studio e Dipartimenti da valutare: Criteri di scelta

La selezione dei CdS e dei Dipartimenti che verranno esaminati durante la visita è effettuata dall'ANVUR in modo da ottenere la **maggiore rappresentatività** possibile dal punto di vista:

- delle aree disciplinari,
- della tipologia dei corsi (Triennali/Magistrali/Ciclo Unico),
- della **performance** misurata dagli **indicatori** (SMA per i CdS e ISPD per i Dipartimenti).
- della eventuale presenza di Sedi distaccate

Tendenzialmente non vengono scelti CdS di recente attivazione (che non hanno completato almeno un ciclo).

Si terrà conto anche delle segnalazioni del **Nucleo di valutazione** all'interno della relazione annuale

A livello di Sede:

- Documenti di pianificazione di Ateneo
- Piano triennale di Ateneo
- Statuto e Regolamenti di Ateneo (stralci relativi ai punti di attenzione)
- Linee di indirizzo di Ateneo sulla progettazione dei CdS e dell'offerta formativa
- Documenti di gestione della performance del personale tecnico-amministrativo (Univ. Statali)
- Altri documenti di Ateneo che regolano l'architettura e le modalità di interazione degli attori del sistema AQ
- Relazioni delle CPDS
- Relazioni annuali del NdV
- Linee strategiche della ricerca e della terza missione (se presenti)
- Regolamenti e documenti programmatici attinenti alla terza missione (se presenti)

LA DOCUMENTAZIONE ANALIZZATA – I DOCUMENTI CHIAVE

A livello di CdS:

- Schede Uniche Annuali del CdS (SUA-CdS)
- Rapporti di Riesame ciclico
- Schede di Monitoraggio annuale (SMA)
- Relazioni della CPDS

A livello di Dipartimento:

- Documenti programmatici dei Dipartimenti oggetto di visita
(*sullo schema della SUA-RD*)

PROSPETTO DI SINTESI – per ciascuno dei punti di attenzione di Sede l'Ateneo descrive il grado di raggiungimento degli obiettivi (esprimendo un sintetico giudizio di autovalutazione), e le fonti documentali a supporto.

Indicazione Fonti documentali CdS e Dipartimenti (opzionali) simili al prospetto di sintesi – a meno del sintetico giudizio di autovalutazione.

IL PROSPETTO DI SINTESI

Per ciascuno dei punti di attenzione dei Requisiti di Sede (R1, R2 e R4.A) l'Ateneo deve:

- a) Descrivere il grado di raggiungimento degli obiettivi, esprimendo un sintetico giudizio di autovalutazione;
- b) Indicare le fonti documentali sulle quali tale giudizio può essere riscontrato

È quindi l'Ateneo stesso a fornire alla CEV una guida utile nell'analisi di tutta la documentazione disponibile. Il Prospetto rappresenta il punto di partenza dell'analisi documentale.

La CEV completa il prospetto di sintesi con le eventuali ulteriori fonti documentali autonomamente reperite e le proprie valutazioni.



RIA.1- La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo
L'Ateneo ha definito formalmente una propria visione, chiara e articolata e pubblica, della qualità della didattica e della ricerca, con riferimento al complesso delle relazioni fra queste, che tenga conto delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto socio-culturale (terza missione) e tenga presente tutti i cicli della formazione superiore (LT, LM, LCU, Dottorato di Ricerca)?
L'Ateneo ha definito politiche per la realizzazione della propria visione complessiva della qualità della didattica e della ricerca in uno o più documenti di programmazione strategica accessibili ai portatori di interesse interni ed esterni?
La pianificazione strategica è articolata in obiettivi chiaramente definiti, realizzabili, e verificabili, che tengano conto del contesto socio-culturale, delle missioni e potenzialità di sviluppo scientifico dell'Ateneo, della programmazione ministeriale e delle risorse necessarie e disponibili?

Breve giudizio di autovalutazione (max 250 parole)

(Riservato all'Ateneo per l'esame documentale pre-visita della CEV)

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza

Documenti chiave

- Sezione/paragrafo/pagina del documento riportato nella tabella A pertinente al punto di attenzione
- ...

Documenti a supporto

- Titolo (con eventuale "indicazione sintetica") del documento, sua posizione fornita tramite URL o [link informatico](#) e con indicazione della eventuale password di accesso, salvo che per documenti reperibili nelle banche dati ministeriali
- Titolo del documento
- Titolo del documento

(Riservato all'Ateneo per l'esame documentale pre-visita della CEV)

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- ...
- ...

(Riservato alla CEV per l'esame documentale pre-visita)

Fonti raccolte durante la visita in loco

- ...
- ...

(Riservato alla CEV per la relazione post-visita)

Analisi delle fonti

In conclusione:

Esame a distanza

La CEV consulta le fonti documentali e i brevi giudizi di autovalutazione indicati dall'Ateneo nel Prospetto di sintesi (Sede), redatto **obbligatoriamente dall'Ateneo**, e le fonti documentali indicate dall'Ateneo nei modelli opzionali Indicazioni fonti documentali (CdS) e Indicazioni fonti documentali (Dipartimenti).

In assenza di questi ultimi due modelli, la CEV baserà la propria analisi sui documenti chiave (cfr. paragrafo 7.3.1 delle Linee Guida) e su eventuali altri documenti pubblicati sul sito web dell'Ateneo.

La CEV riporta l'analisi delle fonti consultate nel Quaderno di pre-visita.

In base all'esito dell'analisi delle fonti la CEV predispose una bozza di Programma di visita, contenente il dettaglio delle audizioni che si intendono svolgere e specificando i soggetti che si vogliono intervistare.

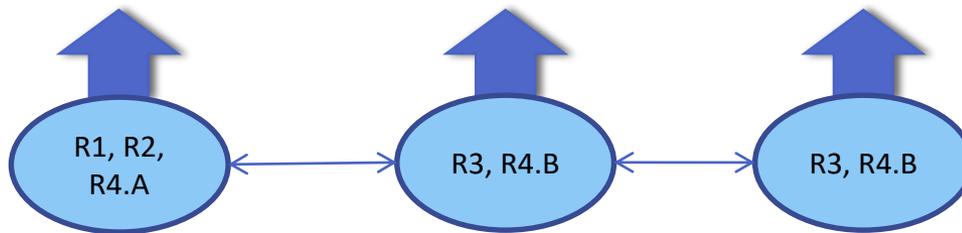
Tale programma viene inviato all'Ateneo in tempo per permettere di organizzare gli incontri e convocare i soggetti coinvolti sulla base delle richieste formulate dalla CEV. Successivamente **l'Ateneo restituisce il Programma redatto con i nominativi e i ruoli delle persone che prenderanno parte agli incontri.**

IL PROGRAMMA DI VISITA

(esempio 4 Cds e 2 Dipartimenti)

Il programma definitivo viene disegnato dalla CEV a valle dell'analisi documentale e comunicato all'Ateneo circa un mese prima della visita.

Giorno 1	Giorno 2	Giorno 3	Giorno 4
Presentazione della CEV al Rettore e successivamente alle autorità accademiche.	SottoCEV A – visita CdS 1 SottoCEV B – visita CdS 2	SottoCEV A – visita CdS 3 SottoCEV B – visita CdS 4	Redazione bozza della Relazione.
Audizioni per l'analisi degli aspetti di sistema	DIPARTIMENTI		Incontro conclusivo con il Rettore e prima restituzione.



La sottoCEV che visita un CdS appartenente a un Dipartimento oggetto di visita prevede, all'interno della stessa giornata, uno o più incontri volti alla verifica del Requisito R4.B.

IL PROGRAMMA DI VISITA

(esempio 4 Cds e 2 Dipartimenti)

1° GIORNO – visita istituzionale. La CEV nella sua intera composizione analizza attraverso le interviste i requisiti di qualità di sistema (R1, R2 e R4.A)

Soggetti intervistati (esempio)

- Rettore
- Prorettori (Didattica, Ricerca, Terza Missione, ecc.)
- Direttore generale
- Rappresentanti CdA
- Rappresentati Senato
- Rappresentanti degli Studenti
- Responsabili servizi agli Studenti
- Presidio della Qualità
- Nucleo di Valutazione

IL PROGRAMMA DI VISITA

(esempio 4 Cds e 2 Dipartimenti)

2°e 3° GIORNO – visita ai 4 corsi di studio e ai 2 dipartimenti. La CEV si divide in 2 sotto-commissioni, ciascuna coordinata da un esperto di sistema e composta da due esperti disciplinari e uno studente valutatore, al fine di analizzare in parallelo ogni giorno 2 CdS (requisito R3). I dipartimenti scelti verranno valutati (Requisito R4.B) in occasione degli incontri relativi al CdS afferente al Dipartimento scelto.

Soggetti intervistati (esempio)

- Coordinatore/Presidente del CdS
- Docenti del CdS (necessari i docenti di riferimento)
- Gruppo di riesame
- Direttore Dipartimento
- Commissione paritetica docenti studenti
- Personale TA
- Studenti (non rappresentanti)
- Portatori di interesse esterni

Di norma è prevista una visita alle strutture

IL PROGRAMMA DI VISITA

(esempio 4 Cds e 2 Dipartimenti)

4° GIORNO – Riunione CEV sugli esiti della visita e prima restituzione al Rettore.

Alla CEV viene chiesto di redigere IN LOCO una prima bozza della relazione preliminare. Di norma l'Ateneo mette a disposizione della CEV un'aula attrezzata con PC connessi in rete.

Gli esiti della riunione costituiscono la base di una immediata restituzione al Rettore (e altri soggetti convocati a discrezione dell'Ateneo) dei punti di forza e delle aree di miglioramento riscontrate dalla CEV

Non vengono rilasciati documenti ufficiali

La formazione dei giudizi – punti di attenzione

Per ciascun punto di attenzione la CEV, oltre al giudizio motivato, esprime un punteggio da 1 a 10

I punteggi **da 6 a 10** sono associati ai seguenti giudizi:

PA= 9 o 10 – le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati sono associate o garantiscono **ottimi risultati** e possono essere oggetto di segnalazione agli altri atenei.

PA= 7 o 8 – le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati sono associate o garantiscono **buoni risultati**

PA= 6 – le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati dal PA garantiscono **l'assenza di criticità** rilevanti, o il loro superamento in tempi adeguati



Tale punteggio può essere associato alla presenza di criticità, purché queste siano state rilevate dal sistema di AQ e per le quali siano state poste in essere attività volte al loro superamento

La formazione dei giudizi – punti di attenzione

Per ciascun punto di attenzione la CEV, oltre al giudizio motivato, esprime un punteggio da 1 a 10

I punteggi **uguali o inferiori a 5** segnalano la presenza di criticità di diversa entità e sono associati a riserve espresse dalla CEV. :

PA= 4 o 5 – le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati dal PA non garantiscono dal verificarsi di criticità. Il punto di attenzione viene **approvato con riserve**. La CEV esprime una **“Raccomandazione”**;

PA < 4 – le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati dal PA si associano a, o rendono probabile, il verificarsi di **criticità importanti**. Il punto di attenzione non viene approvato e la CEV esprime una **“Condizione”**;

La formazione dei giudizi – CdS e Dipartimenti

Ciascun CdS valutato nel corso della visita riceve una proposta di accreditamento o non accreditamento, a seconda della media aritmetica di tutti punteggi (**PC**) attribuiti al CdS in ciascuno dei punti di attenzione del Requisito 3 secondo la scala seguente:

PC \geq 4 – il corso di studi risulta ACCREDITATO

PC $<$ 4 – il corso di studi risulta NON ACCREDITATO

I Dipartimenti non ricevono un giudizio complessivo finale, ma concorrono alla formazione del giudizio di Sede.

L'Ateneo riceve una scheda di valutazione per ciascun CdS e Dipartimento corredata dai punteggi attribuiti ai singoli punti di attenzione e i giudizi associati a ciascun indicatore, integrata con le eventuali segnalazioni di prassi meritoria, raccomandazioni e condizioni, debitamente motivate.

La formazione dei giudizi – Sede

Ai fini della formazione del giudizio finale (denotato con **Pfin**) concorrono i seguenti punteggi:

PS – punteggio medio ottenuto da tutti i punti di attenzione relativi ai singoli Requisiti di Sede (R1, R2 e R4.A). Peso = **14/20**;

Pctot – punteggio medio ottenuto da tutti i punti di attenzione di tutti i Corsi di Studio valutati (R3). Peso = **3/20**;

Pdtot – punteggio medio ottenuto da tutti i punti di attenzione dei Dipartimenti valutati (R4.B). Peso = **3/20**.

La formazione del giudizio – DM 6/2019

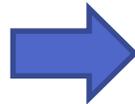
Punteggio finale (Pfin)	GIUDIZIO	ESITO
$P_{fin} \geq 7,5$	A: molto positivo	Accreditamento periodico di validità quinquennale per la sede e triennale per Corsi di studio
$6,5 \leq P_{fin} < 7,5$	B: pienamente soddisfacente	Accreditamento periodico di validità quinquennale per la sede e triennale per Corsi di studio
$5,5 \leq P_{fin} < 6,5$	C: soddisfacente	Accreditamento periodico di validità quinquennale per la sede e triennale per Corsi di studio
$4 \leq P_{fin} < 5,5$	D: condizionato	Accreditamento temporalmente vincolato che, in caso di mancato superamento delle riserve segnalate entro il termine stabilito al momento della valutazione, comporta lo stesso esito del giudizio “insoddisfacente”
$P_{fin} < 4$	E: insoddisfacente	Soppressione della Sede

La fase post visita

A: molto positivo

B: pienamente
soddisfacente

C: soddisfacente

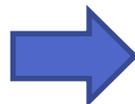


Accreditamento quinquennale per la Sede, triennale per i CdS.

Dopo tre anni valutazione sui CdS al fine di:

- Estendere l'accreditamento ai 5 anni anche per i CdS
- Visita in loco per i CdS particolarmente critici

D: condizionato



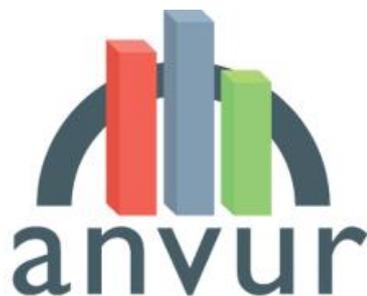
Accreditamento temporalmente vincolato per la sede e per i CdS. Al termine del periodo, valutazione sulla Sede e sui CdS (condizioni e raccomandazioni) al fine di:

- Estendere l'accreditamento ai 5 anni per la Sede e per i CdS
- Visita in loco per verificare il superamento delle condizioni e raccomandazioni sulla Sede e sui CdS

Le criticità ricorrenti

- Scarsa partecipazione degli studenti nei processi decisionali;
 - Buona pratica: formazione agli studenti degli organi di governo e valutazione
- Non efficace utilizzo della rilevazione delle opinioni degli studenti;
 - Buona pratica: diffusione dettagliata dei risultati ai responsabili dei CdS e alla CPDS..., analisi delle criticità, azioni, monitoraggio.
- Non chiara attribuzione di responsabilità ai vari attori della AQ di Ateneo (PQA, NdV, CPDS);
 - Chiarezza su chi fa cosa, flusso di informazioni strutturato tra i vari organi/funzioni.
- Schede degli insegnamenti compilate in maniera non efficace
- Prospetto di sintesi compilato in maniera autocelebrativa (la capacità di rilevare le criticità è il motore del miglioramento)

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes

Grazie dell'attenzione

Questa presentazione è stata predisposta con
la collaborazione dell'Unità Organizzativa AVA

<http://www.anvur.it/attivita/ava/>

Email: ava@anvur.it

Dirigente: Alessio Ancaiani

alessio.ancaiani@anvur.it

Responsabile Unità AVA: Alberto Ciolfi

alberto.ciolfi@anvur.it

